

LE VIE DEL CORALLO

# Il corallo

*nella gioielleria etnica  
della Mongolia*



Electa Napoli

Elémire Zolla Cristina Del Mare

*Coral and Mongolian Ethnic Jewelry*

---

Il corallo nella gioielleria etnica della Mongolia

Electa Napoli

Electa Napoli  
hanno collaborato a questo volume

*Redazione*

Roberto Spadea

*Grafica*

Enrica D'Aguanno  
Nadia Bronzuto

*Traduzione*

Lisa Carla Ray

Fotografie di Luciano Pedicini

*Altre fonti iconografiche*

Archivio Cristina Del Mare, Vicenza;

N. Prejevalsky, *Mongolia. The Tangut country and the solitudes of Northern Tibet*, Londra 1876;

P. Berger, T. Tse Bartholomew, *Mongolia. The legacy of Chinggis Khan*, San Francisco 1995;

G.T. Tsybikov, *Un pelerin bouddhiste dans les sanctuaires du Tibet*, Parigi 1992;

*Lamas, princes and brigands. Joseph Rock's Photographs of the Tibetan Borderlands of China*, New York 1992

Stampato in Italia

© copyright 1997 by Electa Napoli

Elemond editori associati

Tutti i diritti riservati

Contents Sommario

6 / 7

Presentation Presentazione

*Salvatore Gaglione*

8 / 9

Introduction Introduzione

*Elémire Zolla*

18 / 19

Coral and Mongolian Ethnic Jewelry Il corallo nella gioielleria etnica della Mongolia

*Cristina Del Mare*

41

Color Plates Tavole a colori

108 / 109

Descriptions Schede

118 / 119

Bibliography Bibliografia

## Presentation

*The intent of the volume, with its evocative words and suggestive pictures, is to renew the magic of "Le Vie del Corallo", the exhibition that we hosted at Palazzo Vallelonga in Torre del Greco from December 14, 1996 to January 26, 1997.*

*Since ancient times, coral and magic have pursued each other, binding naturally in propitiatory rituals. Coral has always had a symbolic, aesthetic and apotropaic function, marking the path of many peoples, religions and civilizations who populated the coasts of the Mediterranean and exchanged goods, rituals and legends. These cultures made their way to the far Oriental lands where they gave birth to new knowledge and experiences, by way of contamination with distant races and cultures. In fact, aside the better familiar roads of commerce that connected the Mediterranean to Asia, such as the Route of Silk and the Route of Spices, there was the lesser known and enchanting Route of Coral, that offers a series of fascinating discoveries, partly documented by the cultural itinerary suggested by our first exhibition, "Le Vie del Corallo", dedicated, in particular, to coral and Mongolian ethnic jewelry. The present volume, that secures the recollection of that fortunate exhibition,*

*represents the fulfillment of the first phase of an extensive project that sets out to accomplish a historic-cultural survey of coral, its meaning and its distribution throughout different countries of the world; its results will be appropriately published in this series.*

*The high profile cultural project was launched by Antonino De Simone, vice-president of our Bank and coral businessman, who generously contributed his professionalism and the rich culture that he acquired through years of passionate work in his coral laboratory.*

*Our Bank, founded over a century ago in Torre del Greco and active in the surrounding Vesuvius area, has maintained a special connection with the territory, supporting production schemes and cultural growth. In this view, through our ambitious project, "Le Vie del Corallo", the aim of our Bank is to give emphasis to the recollection of coral handicraft, an art that has deeply marked the history of Torre del Greco, boosting its role and function.*

Salvatore Gaglione  
Presidente della Banca di Credito Popolare

## Presentazione

Questo volume, attraverso il fascino evocatore delle parole e la colorita suggestione delle immagini, cerca di ricreare l'atmosfera magica della mostra «Le Vie del Corallo» ospitata - dal 14 dicembre 1996 al 26 gennaio 1997 - nella nostra sede di Palazzo Vallelonga a Torre del Greco.

Sin dai tempi più remoti corallo e magia si rincorrono, si cercano, si intrecciano in maniera naturale in ogni rito scaramantico e propiziatorio. Il corallo, del resto, ha sempre svolto una funzione simbolica, estetica ed apotropaica, segnando il cammino di popolazioni, religioni e civiltà diverse che, scambiandosi beni, riti e leggende, crescevano sui litorali del Mediterraneo per poi irradiarsi, nel corso dei secoli, verso le più remote terre d'Oriente dove, attraverso ulteriori contaminazioni con razze e culture lontane, hanno dato vita a nuove esperienze e conoscenze. Infatti, accanto alle più note strade commerciali che univano il Mediterraneo all'Asia, come la *Via della Seta* e la *Via delle Spezie*, scorreva anche una suggestiva e meno nota *Via del Corallo* che presenta tutta una serie di affascinanti scoperte, peraltro in parte già documentate nell'itinerario culturale proposto dalla nostra prima mostra «Le Vie del Corallo», dedicata al corallo nella gioielleria etnica della Mongolia.

Questo volume, che fissa la memoria di quella fortunata mostra, rappresenta il compimento della prima fase di un progetto di più ampio respiro che si propone, nel tempo, di effettuare un'indagine storico-culturale sul corallo, il suo significato e la sua diffusione nei diversi Paesi del mondo; i risul-

tati di tale indagine troveranno via via adeguata sistemazione scientifica nelle prossime pubblicazioni previste nell'ambito di questa stessa collana editoriale.

Si tratta dunque di un progetto di alto profilo culturale, la cui idea originaria nasce da una felice intuizione di Antonino De Simone che, nella sua duplice veste di imprenditore operante nel settore della lavorazione del corallo e di vice-presidente del nostro Istituto, con aperto spirito di collaborazione ha messo a servizio della banca, oltre al proprio impegno professionale, una profonda cultura maturata attraverso anni di esperienza di appassionato lavoro nel suo laboratorio.

La nostra Banca, nata più di un secolo fa a Torre del Greco e sviluppatasi nell'area vesuviana, per volontà e per scelta mantiene un rapporto privilegiato con il proprio territorio ed in quest'ottica contribuisce al suo sviluppo economico e sociale, sostenendone iniziative produttive e crescita culturale. In tale prospettiva, con l'ambizioso programma «Le Vie del Corallo», il nostro Istituto intende porre al centro dell'attenzione e valorizzare la memoria della lavorazione artigianale del corallo, un'attività che nel corso dei secoli ha così fortemente caratterizzato la storia di Torre del Greco, esaltandone ruolo e funzione.

*Salvatore Gaglione*

Presidente della Banca di Credito Popolare